Logo Image not found or type unknown

PROGRAMMA DEL CORSO DI CRIMINOLOGIA

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/16 (GIUR-13/A)

CFU

6

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

/**/
IUS/16

ANNO DI CORSO

/**/
I Anno

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA

/**/
Base q

Caratterizzante q

Affine q

Altre attività X

NUMERO DI CREDITI

/**/
6 CFU

DOCENTE

/**/

Ugo Terracciano, Antonio Leggiero

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

/**/
L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

/**/
Obiettivo dell’insegnamento è fornire agli studenti gli strumenti necessari per pianificare ed eseguire interventi socioeducativi individuali e di gruppo in contesti di devianza e criminalità minorile e adulta, sia in ambito extragiudiziario che in fase di esecuzione penale, dimostrando competenza nel lavoro in equipe.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI

/**/
Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso mira a fornire allo studente una base completa in criminologia, integrando aspetti teorici, metodologici e interdisciplinari (psicologici e sociologici), per consentirgli di analizzare e affrontare le problematiche legate alla criminalità e alla devianza, con un focus sulla prevenzione e sull'intervento socioeducativo nel proprio campo professionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso mira a fornire allo studente competenze professionali avanzate in criminologia applicata, consentendogli di analizzare contesti problematici, formulare interventi mirati per diverse categorie di soggetti a rischio e progettare attività formative preventive in vari ambiti. L'apprendimento sarà attivo e basato sull'analisi di casi concreti e sull'esercitazione pratica.

Autonomia di giudizio

L’insegnamento consentirà allo studente di sviluppare la capacità di progettare interventi educativi e formativi in modo critico e autonomo, assumendo responsabilità all'interno dei servizi territoriali per la devianza (sia adulta che minorile) e nel settore della formazione per l'infanzia e l'adolescenza, con un'attenzione particolare alla prevenzione della devianza e alla promozione della legalità.

Abilità comunicative

Il corso si propone di sviluppare nello studente competenze comunicative, relazionali e sociali fondamentali per operare efficacemente in contesti educativi legati alla devianza (sia intra che extra-carceraria) e nella prevenzione, promuovendo la collaborazione in équipe e il raccordo inter-istituzionale. L'apprendimento sarà interattivo, basato sulla discussione di casi concreti e sul lavoro di gruppo.

Capacità di apprendimento

Il corso mira a dotare lo studente di competenze di apprendimento avanzate e autonomia nello studio, essenziali per affrontare la natura interdisciplinare della criminologia e per il suo futuro sviluppo professionale e accademico. L'apprendimento sarà supportato da lezioni frontali, materiali di approfondimento e attività di ricerca individuale.

PROGRAMMA DIDATTICO

1 - Criminologia: l'origine del concetto di crimine

2 - Il contributo della psicologia e della psichiatria allo studio della criminologia

3 - Il filone sociologico nello studio del comportamento criminale

4 - Il filone sociologico: le associazioni differenziali, le subculture, la labelling theory

5 - La metodologia della ricerca criminologica

6 - La devianza

7 - Devianza giovanile

8 - Criminologia applicata: la ricostruzione della verità

9 - Criminologia applicata: l'errore nel processo di ricostruzione della verità

10 - Criminologia applicata: la ricerca dell'informazione

11 - Criminologia applicata: il processo d'intelligence

12 - Criminologia applicata: l'accertamento penale

13 - Criminologia applicata: l'indagine diretta

14 - Criminologia applicata: il contributo della medicina legale

15 - Criminologia applicata: indagine sulle cause della morte

16 - Criminologia applicata: (segue) indagine sulle cause della morte

17 - Criminologia applicata: (segue ii) indagine sulle cause della morte

18 - Criminologia applicata: grafologia, archeologia, entomologia forense

19 - Criminologia applicata: balistica, tossicologia, botanica forense

20 - Criminologia applicata: la grafologia in particolare

21 - Criminologia applicata. la dattiloscopia: morfologia dell'impronta

22 - Criminologia applicata. la dattiloscopia: rilevamento diretto dell'impronta digitale

23 - Criminologia applicata. la dattiloscopia: rilevamento "indiretto" e repertazione digitale

24 - Criminologia applicata: il confronto dattiloscopico

25 - L'impronta digitale come prova nella giurisprudenza penale italiana

26 - Impronta digitale: questioni giurisprudenziali correlate

27 - L'identificazione genetica

28 - La scena del crimine

29 - Scena del crimine: ritrovamento e primo intervento

30 - Ispezione e rilievi sulla scena del crimine

31 - Scena del crimine: elementi di levisita' forense

32 - Scena del crimine: il repertamento

33 - Scena del crimine: il repertamento di tracce non biologiche

34 - La ricostruzione dell'evento: il contributo dell'indagato

35 - La ricostruzione dell'evento: il contributo della persona informata dei fatti

36 - La ricostruzione dell'evento: la psicologia della testimonianza

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE PREVISTE E RELATIVE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

/**/
Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede sia didattica erogativa (DE) sia didattica interattiva (DI):

La didattica erogativa (DE) prevede l’erogazione in modalità asincrona delle videolezioni, delle dispense, dei test di autovalutazioni predisposti dai docenti titolari dell’insegnamento; la metodologia di insegnamento avviene in teledidattica. La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l’apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull’interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.

Sono previsti interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione, in forum, blog, wiki), e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di produzioni di elaborati o esercitazioni online e la partecipazione a web conference interattive.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Per le attività di autoapprendimento sono previste 108 ore di studio individuale.

L'Ateneo prevede 7 h per ogni CFU articolate in 6 h di didattica erogativa (DE) e 1 h di didattica interattiva (DI).

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

/**/
La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

CRITERI DI MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

/**/
Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti. La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che

può garantire da 0 a 1 punto. È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva. La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo. Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi. Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi. Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

/**/
è 36 Videolezioni + 36 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 36 ore

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI) ED E-TIVITY CON RELATIVO FEED-BACK AL SINGOLO STUDENTE DA PARTE DEL DOCENTE O DEL TUTOR

/**/
è Redazione di un elaborato

- è Partecipazione a web conference
- è Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- è Svolgimento della simulazione del test finale

Totale 6 ore

MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATO

/**/
è Videolezioni

èDispense predisposte dal docente e/o slide del docente

èTesto di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.